GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1882 — ROMA — MARTEDI' 18 APRILE — NUM. 92

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma ....L.	11	21	40
	Per tutto il Regno .... „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti.....	Roma.................... „	9	17	32
	Per tutto il Regno .... „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella tornata di ieri, dichiarato vacante il Collegio di Avellino per la morte del deputato Villani, del quale, il presidente, il deputato Nicotera, e pel Governo il Ministro degli Affari Esteri, commemorarono le benemerenze, si cominciò la discussione del disegno di legge che autorizza nuove spese militari straordinarie; di cui ragionarono i deputati Perazzi e Di Gaeta.

Furono pure approvati a scrutinio segreto i due disegni di legge discussi nella seduta del 12; e venne svolta dal deputato Angelo Papadopoli una sua interrogazione sui provvedimenti dati dal Governo per la pubblica sicurezza nel distretto di Adria, alla quale risposero i Ministri dell'Interno e di Grazia e Giustizia.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 5 gennaio 1882:

A cavaliere:

Segre Isacco, maggiore, medico alla Direzione di sanità militare d'Alessandria.

Calliano Basilio, maggiore, commissario alla Direzione di Commissariato militare di Genova.

Vische Clemente, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione centrale della Guerra.

Talice Francesco, id. id.

Favale Adolfo, id. id.

Goracci Ruggiero, capitano nel corpo di stato maggiore, comandato al Ministero della Guerra.

Sterpone Edoardo, capitano nell'arma d'artiglieria, applicato alla Direzione territoriale di Torino.

Colombano Paolo, id. presso il Comitato d'artiglieria e genio.

Mondino Pietro, id., comandato presso il Ministero della Guerra.

Cornara Giovanni, id. presso il Comitato d'artiglieria e genio.

Garelli Pietro, id. id.

Pedrazzoli Ugo, id. nel 3° regg. artiglieria.

Versé Ciro, id. nell'arma del genio, applicato al Comando territoriale di Piacenza.

Capsoni Antonio, id. id., id. di Torino.

Vita Luigi, id. id., id. di Genova.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **698** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Il diritto del cosidetto erbatico e pascolo che si pratica sopra fondi e prati in alcuni comuni o frazioni di comune delle provincie di Vicenza, Belluno ed Udine dalla generalità degli abitanti di quelli o di altri comuni e frazioni, è abolito nella estensione e misura dell'ultimo possesso di fatto.

A datare dal 1° gennaio del secondo anno da quello in cui ha luogo la pubblicazione della presente legge, l'esercizio di tale diritto è ritenuto abusivo e costituisce una violazione del diritto di proprietà, contro la quale sono applicabili le leggi civili e penali.

Art. 2. In compenso della liberazione dell'onere dell'erbatico e pascolo i proprietari dei fondi soggetti pagheranno un canone annuo corrispondente al valore dell'erba destinata all'erbatico e pascolo.

Questo valore sarà determinato dalla media del decennio 1872-1881.

Art. 3. Il canone annuo che è imposto sui fondi liberati dall'onere dell'erbatico e pascolo è assicurato con ipoteca speciale, a norma del Codice civile.

È il canone stesso affrancabile secondo le prescrizioni della legge 24 gennaio 1864, n. 1636.

Alla esazione di detto canone sono applicabili i mezzi di esecuzione stabiliti dalla legge 20 aprile 1871, n. 192, per la riscossione delle imposte dirette.

Art. 4. L'annuo canone ed i capitali d'affrancazione sono corri-

sposti e pagati ai comuni alla cui generalità degli abitanti compete il diritto dell'erbatico e pascolo.

L'annuo canone è dovuto dal 1° gennaio del secondo anno da quello in cui ha luogo la pubblicazione della presente legge.

Art. 5. Per la ricognizione e determinazione dei fondi soggetti all'onere dell'erbatico e pascolo, per la liquidazione del canone di cui agli articoli precedenti, per l'assegnazione del canone stesso ai comuni o frazioni dei comuni interessati, e per la risoluzione di qualsiasi questione a ciò relativa, è creata nel capoluogo di ciascuna delle provincie di Vicenza, Belluno ed Udine, una Giunta di arbitri, composta del presidente del Tribunale civile e correzionale, dell'ingegnere capo del Genio civile provinciale, e di un consigliere provinciale scelto dal Consiglio.

Art. 6. Le Giunte d'arbitri provvederanno da amichevoli compositori ed inappellabilmente.

Nel solo caso che insorga questione se un fondo sia o no soggetto all'onere dell'erbatico e pascolo possono le parti produrre gravame alla Corte d'appello, colle forme del procedimento sommario.

L'appello è sospensivo, e deve interporsi nel termine di giorni 60 dalla notificazione della decisione della Giunta d'arbitri nei modi di legge.

Le Giunte, prima di emettere le loro decisioni, ordinano perizie e verificazioni che credono opportune, ricevono rimostranze, possono interrogare tutti quelli che stimano al caso di fornire notizie.

Art. 7. Durante il termine di anni 30, a datare dalla pubblicazione della presente legge, il prodotto dell'annuo canone, ed in caso di affrancazione i frutti dei relativi capitali debbono essere dai Consigli dei comuni interessati impiegati a sollievo dei comunisti poveri, con riguardo speciale a quelli che fruivano dell'erbatico e pascolo.

Scaduto il suddetto termine, i comuni possono disporre del prodotto dell'annuo canone e dei capitali di affrancazione e dei loro frutti, come meglio stimeranno in conformità delle leggi vigenti.

Art. 8. Le spese occorrenti per l'esecuzione della presente legge cadono a carico dei proprietari liberati dall'onere dell'erbatico e pascolo, ma sono anticipate e pagate dai comuni interessati nella misura che è stabilita dalla Giunta d'arbitri.

Art. 9. È abrogata qualunque legge, uso e regolamento contrario alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 aprile 1882.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **680** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del 17 settembre 1880, con cui il Consiglio comunale di Procida ha adottato per il riso, per la farina ed il pane di frumento il dazio addizionale ed il comunale di lire 5 40 al quintale;

Vista la deliberazione del 1° dicembre 1881, con la quale lo stesso Consiglio chiede di essere autorizzato alla riscossione di detto dazio in quanto eccede il limite ordinario del 10 per cento del valore plateale dei menzionati commestibili;

Visto l'art. 6 del decreto legislativo 28 giugno 1866, numero 3018, che, mentre fissa al 10 per cento del valore il limite del dazio che i comuni possono imporre per conto proprio sulle farine, pane, paste e riso, dà però al Governo la facoltà di permetterne la tassazione sino al 15 per cento del loro valore;

Ritenuto che il dazio di lire 5 40 al quintale imposto dal comune di Procida per il riso, per la farina ed il pane di frumento è molto inferiore al 15 per cento del rispettivo valore, superando soltanto di poco il 10 per cento del valore medesimo;

Sentita la Deputazione provinciale di Napoli;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la deliberazione 17 settembre 1880 del Consiglio comunale di Procida, colla quale si è colà stabilito il dazio addizionale all'introduzione e comunale al forese sul riso, sul pane e sulla farina di frumento colla tariffa di lire 5 40 al quintale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 marzo 1882.

UMBERTO

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Numero **700** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il bilancio passivo del Ministero della Pubblica Istruzione;

Veduto il ruolo organico degli stabilimenti scientifici della R. Università di Roma, approvato con decreto Reale del 13 settembre 1874, n. 2171;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Al ruolo organico degli stabilimenti scientifici della R. Università di Roma, approvato con Regio decreto 13 settembre 1874, n. 2171, è aggiunto un posto di custode dell'Istituto anatomico fisiologico con lo stipendio di lire 1440.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 aprile 1882.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Numero **690** (*Serie* 3ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi sul riordinamento del Notariato, approvato con Nostro decreto del 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), il quale dispone che la tabella determinante il numero e la residenza dei notari, potrà, uditi i Consigli provinciali ed i Consigli notarili, essere rivista e modificata ogni dieci anni, ed anche entro un termine più breve, in seguito a domanda dei comuni in vario senso interessati, quando ne sia dimostrata la necessità;

Veduta la tabella del numero e della residenza dei notari del Regno, approvata con Regio decreto 28 novembre 1875, n. 2803 (Serie 2ª);

Vedute le domande rispettivamente fatte dai comuni interessati, nonchè le relative deliberazioni dei Consigli provinciali e notarili;

Ritenuto che sarebbe giustificata la convenienza ed opportunità delle modificazioni richieste alla cennata tabella;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Alla tabella che determina il numero e la residenza dei notari del Regno, approvata col prementovato R. decreto 28 novembre 1875, sono fatte le modificazioni ed aggiunte risultanti dall'elenco annesso al presente decreto, firmato d'ordine Nostro dal Guardasigilli Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 marzo 1882.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

MODIFICAZIONI ED AGGIUNTE *alla tabella del numero e della residenza dei notari del Regno, approvata col Regio decreto* 28 *novembre* 1875, *numero* 2803 (*Serie* 2ª).

DISTRETTO		COMUNI di residenza dei notari	NUMERO dei posti fissati nella tabella 28 novembre 1875	MODIFICAZIONI ED AGGIUNTE portate dal Regio decreto 30 marzo 1882
della Corte d'appello	del Collegio notarile			
Casale Monferrato	Asti	Cocconato....	1	2
Catanzaro	Castrovillari	Cassano al Jonio........	2	3
Napoli	Campobasso	Ferrazzano...	1	2
Roma	Frosinone	Torrice........	»	1

Visto d'ordine di S. M.

Il Guardasigilli, Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti

G. ZANARDELLI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico visitatore di 5ª categoria, con l'onorario di lire 500 per lo uffizio sanitario in Reggio Emilia.

Gli aspiranti a tale posto debbono fare pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 15 maggio prossimo venturo, le loro domande corredate dei documenti prescritti dal regolamento 1º marzo 1864, comprovanti:

1. Di avere conseguito in una Università del Regno la laurea di medicina e chirurgia da tre anni almeno;

2. Di avere frequentato assiduamente, per sei mesi almeno, uno dei principali Sifilicomi del Regno, o un Ospedale con apposite sale destinate a cura delle sifilitiche, ed avervi fatto studi clinici sotto la direzione di medici ordinari;

3. Di avere tenuto buona condotta, adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune nel quale hanno fatto dimora nel triennio precedente alla domanda;

4. Di avere compiuto gli anni 25.

Sono riguardati come titoli da valere nel concorso:

L'assistenza prestata in un Sifilicomio od in un ufficio sanitario del Regno per un anno;

Lo esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree o affini;

Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezioni a quelle attinenti.

Roma, 7 aprile 1882.

Il Direttore capo della 5ª *Divisione*
CASANOVA.

BOLLETTINO N. 12

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

(dal 20 al 26 marzo 1882)

REGIONE I. — **Piemonte.**

Casi di carbonchio: 2 a Strambino (Torino).

REGIONE II. — **Lombardia.**

Casi di carbonchio: 1 ad Acquanegra sul Chiese (Mantova) — 1 a Sospiro (Cremona) — Totale degli animali infetti numero 2.

REGIONE III. — **Veneto.**

Casi di carbonchio: 1 a Stanghella (Padova) — 1 a Castelnovo (Rovigo) — 3 a Belluno — Totale degli animali infetti numero 5.

REGIONE IV. — **Liguria.**

Casi di afta epizootica: 3 a Cairo Montenotte (Genova).

REGIONE V. — **Emilia.**

Casi di carbonchio: 1 a Borgo Panigale (Bologna) — 1 a San Giovanni in Persiceto (Id.) — 1 a Sorbolo (Parma) — 2 a Noceto (Id.) — 4 a San Felice sul Panaro (Modena) — 1 a Fiorenzuola d'Arda (Piacenza) — Casi di afta epizootica: 42 a Borgo Panigale (Bologna) — 4 a Minerbio (Id.) — 9 a Golese (Parma) — 3 a Rimini (Forlì) — Casi di moccio: 1 a Crevalcore (Bologna) — 1 a San Felice (Modena) — 1 a Modena — Totale degli animali infetti numero 71.

REGIONE VII. — **Toscana.**

Casi di afta epizootica: 10 a Borgo a Mozzano (Lucca).

REGIONE VIII. — **Lazio.**

Casi di afta epizootica: 1 a Faleria (Roma) — Casi di scabbia: 1900 a Canale Monterano (Roma) — 245 a Tivoli (Id.) — Totale degli animali infetti numero 2146.

REGIONE IX. — **Meridionale Adriatica.**

Casi di moccio: 1 a Gamberale (Chieti).

Regione X. — **Meridionale Mediterranea.**

Casi di afta epizootica: 123 a Catanzaro — 50 a Jacurso (Catanzaro) — 23 a Girifalco (Id.) — 10 a Cutro (Id.) — Totale degli animali infetti n. 315.

Roma, li 13 aprile 1882.

Dal Ministero dell'Interno
Il Direttore capo della 5ª Divisione
Casanova.

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione *per l'apertura di un esame di concorso per la nomina di due farmacisti di seconda classe nella Regia Marina.*

È aperto un esame di concorso per la nomina di due farmacisti di 2ª classe nel personale farmaceutico della R. Marina, con l'annuo stipendio di lire 1800.

Tale esame avrà luogo in Roma, presso il Ministero della Marina, avanti apposita Commissione, e principierà il giorno 19 giugno del corrente anno.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la loro domanda, scritta su carta bollata da una lira, al Ministero della Marina (Segretariato generale, divisione 1ª), non più tardi del 5 giugno detto, ed indicheranno in essa il proprio domicilio.

Le domande dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

1. Diploma originale di libero esercizio in farmacia, conseguito in una delle Università del Regno;
2. Atto di nascita da cui risulti che l'aspirante non abbia oltrepassata l'età di anni 30;
3. Certificato sull'esito di leva;
4. Certificato di buona condotta;
5. Certificato di penalità della cancelleria del Tribunale nella cui giurisdizione sono nati.

Gli aspiranti dovranno essere sani e senza imperfezioni fisiche. Quest'ultima condizione sarà accertata mediante apposita visita sanitaria fatta immediatamente prima dell'esame.

L'esame consterà di due prove, una cioè in iscritto e l'altra verbale.

La prova in iscritto consisterà nello svolgimento di un tema di fisica e chimica generale. Questo tema sarà estratto a sorte tra quelli compresi nel programma *A*, e sarà svolto simultaneamente da tutti i concorrenti nello spazio di sei ore, sotto la vigilanza continua di uno degli esaminatori. Non è permesso agli aspiranti, durante questa prova, di consultare libri o manoscritti, nè di comunicare tra loro o con estranei. Il contravventore a queste disposizioni sarà escluso dal concorso.

La prova verbale consisterà nello svolgimento di tre temi, per ciascun candidato, intorno alle seguenti materie:

Chimica (programma *B*).

Materia medica e tossicologia (id. *C*).

Farmacologia (id. *D*).

Questi temi, uno per ciascuna materia, saranno estratti a sorte tra quelli compresi nei relativi programmi.

La durata della prova verbale sarà di un'ora circa (20 minuti per ogni tema).

Ciascun esaminatore disporrà di dieci punti per ogni prova.

Per essere dichiarati idonei è necessario che la media dei punti ottenuti dai candidati, nelle due prove costituenti l'esame, raggiunga i sei decimi dei punti disponibili.

Ai candidati che avranno la nomina verranno rimborsate le spese di viaggio, considerandoli come farmacisti di 2ª classe già in servizio.

Roma, li 28 marzo 1882.

Per il Segretario Generale: G. Martinez.

Programma d'esame per la nomina a farmacista di 2ª classe.

A. — **Fisica e chimica generale.**

1. Aria atmosferica, suoi effetti fisici e chimici, barometro, aneroide.
2. Pressione esercitata dai liquidi, principio di Archimede, bilancia idrostatica, areometri in generale, loro descrizione.
3. Calorico e suoi effetti, termometri, pirometri.
4. Calorico raggiante, riflesso e specifico, teorie relative.
5. Luce, scomposizione dei raggi luminosi, spettro solare, spettroscopio, linee di Frauenhofer.
6. Elettricità statica, macchine elettriche, eudiometro.
7. Elettricità dinamica, pile in generale, pila di Bunsen e di Daniel in particolare, teoria delle pile, effetti elettrolitici, legge del Faraday.
8. Forze chimiche secondo le vedute moderne, teoria elettrochimica, considerazioni sulle così dette coesione, affinità, virtù catalittica e loro modificazioni.
9. Leggi delle proporzioni chimiche, teoria di Dalton, degli equivalenti e degli atomi, atomicità.
10. Metalloidi, loro classifica, caratteri generali dei gruppi, metodi di preparazione.
11. Metalli, loro classifica, caratteri generali, metodo di estrazione, leghe.
12. Composti ossigenati dei metalloidi e ossidi dei metalli, idrati metallici.
13. Generalità sui sali, metodo per la ricerca delle basi e degli acidi relativi.
14. Analisi immediata delle sostanze organiche, separazione dei diversi principii per distillazione, sublimazione, spostamento e trasformazione, mezzi per assicurarsi della purezza dei composti separati.
15. Combustione e fermentazione.

B. — **Chimica.**

1. Acqua potabile, distillata ed ossigenata.
2. Azoturi d'idrogeno, acido azotico, ipocloro azotico.
3. Fosfuri idrici, anidride fosforica e suoi acidi.
4. Arseniuri idrici, acido arsenioso ed arsenico.
5. Gas solfidrico, anidride solforica, acido solforico di Nordhausen e normale.
6. Idracidi degli alogeni, acido clorico, bromico e iodico.
7. Gas delle paludi, ossido di carbonio, anidride carbonica.
8. Acido borico, silicico, stannico.
9. Solfuri metallici in genere, solfuri potassici, di antimonio, e mercurio in specie.
10. Combinazioni più importanti di cloroidi con i metalli.
11. Caratteri degli azotati, solfati, clorati e carbonati.
12. Carburi d'idrogeno in generale, cenno della loro classifica, primo termine della serie grassa, aromatica e naftalica.
13. Alcooli in generale, alcool etilico, etilenico e glicerico in particolare.
14. Etere etilico, acetico ed eteri aloidi, teoria dell'eterificazione.
15. Aldeidi in genere, aldeide etilica, valerica, benzoica e canforica in ispecie.
16. Idrati carbonici, zuccheri.
17. Amigdalino, cantaridino, digitalino, santonino, quassino.
18. Albumina, fibrina, caseina, urea ed uree composte.
19. Caratteri generali degli acidi organici, acido formico, lattico e butirrico.
20. Amidi ed amine in genere, asparagina ed anilina in ispecie.

C. — **Materia medica e tossicologia.**

1. Composti iodici e mercuriali, più usati in terapia.
2. Detti piombici, rameici e zincici, id.

3. Detti arsenicali, ferrici, id.
4. Detti alcalini, alcalino-terrosi, id.
5. Acido fenico ed acido salicilico.
6. Gialappa, scamonea, podofillina.
7. Aloe, rabarbaro.
8. Poligola virginiana, ipecacuana.
9. Kamala, cousso, olio volatile di felce maschio.
10. Scilla, colchico, colchicina.
11. Digitale, digitalino, caffeina.
12. Giusquiamo, belladonna, stramonio, fava del Calabar, loro alcoloidi.
13. Noce vomica, stricnina e suoi sali, curaro.
14. Segala cornuta, ergotina, acido gallico e tannico.
15. Oppio, morfina, codeina e sali relativi.
16. China, chinina e suoi sali.
17. Calamo, arnica, valeriana, valerati.
18. Muschio, castorio, canfora, assafetida.
19. Procedimenti nelle ricerche chimiche per gli avvelenamenti di composti minerali.
20. Processi chimici nella ricerca dei veleni organici.

D. — **Farmacologia.**

1. Acetato ammonico, potassico e rameico.
2. Acido acetico, benzoico e cianidrico.
3. Detto citrico, tartarico e ossalico.
4. Azotato argentico, cloruro aurico, zincico ed antimonico.
5. Detto bismutico, piombico e potassico.
6. Bromuro potassico, sodico, cianuro potassico.
7. Ipoclorito calcico, clorometria.
8. Chermes minerale, tartrato potassico antimonico.
9. Bitartrato potassico, tartrato borico potassico, e tartrato sodico effervescente.
10. Solfito sodico, calcico e magnesiaco.
11. Clorato potassico, borato sodico, solfato alluminico potassico.
12. Pirossilina, collodion, silicato potassico e sodico,
13. Cloroformio, iodoformio, idrato cloralio.
14. Generalità sugli estratti ed impiastri, idrolati, alcolati ed alcoliti.
15. Sparadrappo, taffettà, dischetti atropinici e calabarici.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia che è interrotto il cavo sottomarino tra Brest e St-Pierre Miquelon, appartenente alla Compagnia francese (via P. Q.). Perdurando l'interruzione della via Brest (cavo della Compagnia anglo-americana), pei telegrammi a destinazione dell'America del Nord sono disponibili soltanto le vie Valentia e Direct cable. Le tasse non variano.

Roma, 16 aprile 1882.

Avviso.

Il giorno 15 corrente è stato attivato il servizio telegrafico pel Governo e pei privati nella stazione ferroviaria di Tronzano, provincia di Novara.

Roma, 15 aprile 1882.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 1056, rilasciata il 27 dicembre 1881 dalla Banca Nazionale nel Regno, succursale di Verona, per deposito di tre cartelle del consolidato 5 per cento, della complessiva rendita di lire 15, presentate al cambio dal signor Giovanni Marengo.

Ai termini dell'art. 334 del regolamento approvato con Regio decreto dell'8 ottobre 1870, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, le nuove cartelle saranno consegnate al detto signor Giovanni Marengo, senza l'esibizione di detta ricevuta dichiarata smarrita e che rimarrà di nessun valore.

Roma, 17 marzo 1882.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato cinque per cento, cioè: n. 223828 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 40888 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 260, al nome di *Semmajoli Francesco* di Raffaele, domiciliato in Napoli; n. 248790, corrispondente al n. 65850 della Direzione suddetta di Napoli, per lire 5, al nome del suddetto *Semmajoli*; n. 223823, corrispondente al n. 40883 della soppressa Direzione suddetta, per lire 25, al nome di *Felich* Rosalia fu Michele, domiciliata in Napoli; n. 248793, corrispondente al n. 65853 della soppressa Direzione suddetta, per lire 5, al nome della suddetta *Felich*, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente a *Simiolo Francesca* di Raffaele, domiciliata in Napoli, ed a *Felaco* Rosalia fu Michele, domiciliata in Napoli, vere proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 20 marzo 1882.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Times* attribuisce una grande importanza alle riunioni ch'ebbero luogo a Liverpool in occasione dell'inaugurazione del club conservatore ed ai discorsi che vi pronunciarono i due capi dei conservatori, lord Salisbury e Stafford Northcote. Il *Times*, dopo aver notato che Liverpool è il centro principale dei conservatori, e che i suoi tre rappresentanti alla Camera dei comuni appartengono a questo partito, prosegue: « La dimostrazione conservatrice, anche fatta astrazione dal merito dei discorsi e dal valore delle critiche, è un avvenimento politico di primaria importanza. Essa significa che l'opposizione ha ripreso, come partito, il suo posto nello Stato, con la speranza ragionevole di ritornare al potere in un tempo non lontano e, per conseguenza, col diritto di definire la propria politica. Dopo le elezioni generali, i conservatori sembravano colpiti da mutismo per un disastro altrettanto inatteso quanto schiacciante, ed anche quando il loro spirito militante sembrava un po' ravvivarsi, essi combattevano piuttosto coll'energia della disperazione che colla calma del coraggio che calcola. Ora invece essi aprono seriamente

la campagna; hanno scelto come campo di battaglia la questione irlandese ed hanno un programma da opporre al programma del signor Gladstone. Questo programma conservatore è più radicale del programma dei liberali. Esso tende, non più come la legge agraria del 1881, a conferire agli affittaiuoli una parte dei diritti del proprietario, ma a fare di loro dei proprietari, aiutandoli ad acquistare le terre. Non ci accingeremo ora ad analizzare i particolari dei programmi, nè i mezzi che si propongono di mettere in opera per recarlo ad atto, ma ci limitiamo a constatare il fatto essenziale che i conservatori hanno ora un programma ed hanno aperto decisamente la campagna. „

Annunziano i giornali inglesi che il clero cattolico della diocesi di Cashel ed Elmy, in Irlanda, riunitosi in assemblea generale, ha votato una serie di mozioni delle quali la prima condanna e stigmatizza in termini energici gli attentati contrō le persone e le proprietà, di cui l'Irlanda è il teatro. La seconda mozione però dichiara " che non può esservi nè pace nè prosperità in Irlanda fino a tanto che degli affittaiuoli laboriosi vengono espulsi colla punta delle baionette, per non aver potuto pagare degli affitti eccessivi, e fino a tanto che un certo numero dei migliori e dei più rispettabili cittadini sono detenuti nelle carceri senza processo e senza che si possa formulare contro di essi nessuna accusa seria. „

Il clero domanda in conseguenza " che il governo ordini la cessazione delle espulsioni per affitti arretrati, il ristabilimento dei diritti costituzionali dell'Irlanda e la liberazione di tutti i patrioti carcerati. Il clero si impegna di cooperare lealmente a tutti i tentativi legittimi dei rappresentanti dell'Irlanda per ottenere una modificazione necessaria e radicale della legge agraria, come pure per far adottare dal Parlamento tutte le misure destinate a migliorare la situazione degli operai agricoli e degli artieri irlandesi. „

Il *Times* pubblica un suo telegramma da Berlino nel quale è detto:

" Nessuna notizia più gradita poteva giungere in questa città di quella del cambiamento ch'ebbe luogo nel ministero russo. Si afferma che il governo tedesco sapeva prima ciò che doveva accadere, ma per il pubblico la sorpresa è stata intera e gradita.

" Dicesi che l'imperatore nell'apprendere la nomina del signor Giers abbia esclamato: Dio sia lodato! questo cambiamento ministeriale ci permette di sperare una lunga pace.

" Queste parole riassumono l'opinione del pubblico tedesco, il quale va ognor più dimenticando il risentimento che ha provato per i discorsi del generale Skobeleff. „

La legazione d'Haiti a Parigi ha comunicato a quei giornali la nota seguente:

" La legazione d'Haiti a Parigi ha ricevuto il 6 d'aprile per la via di Giammaica un telegramma del generale Damier, segretario di Stato per gli affari esteri, relativo al servizio corrente. In questo telegramma non v'è cenno della pretesa insurrezione che avrebbe avuto luogo il 26 marzo al Capo-Haiti, alle Gonaive ed a Porto Principe, capitale della repubblica.

" Le notizie da San Tommaso, che portano la data del 5 aprile, e sono state riprodotte dai giornali sulla fede di un telegramma da Nuova York dell'11 aprile, sono adunque prive di fondamento. „

L'*Agenzia Havas* ha comunicato ai giornali parigini il seguente dispaccio da Tunisi, 13 aprile:

" Il generale Philibert ha posto il suo campo, l'11 corrente, a Kasser-Merabbra, nelle vicinanze della tribù di Urghamma. Esso vi si fermerà fino alla completa pacificazione di questa tribù.

" Il generale Jamais si trova più al sud, quasi sui confini della Tripolitania. Esso manda in tutte le direzioni delle colonne volanti alla ricerca di un punto strategico per la costruzione di un forte. Due battaglioni e due batterie d'artiglieria, collocate in un forte, basterebbero per reprimere qualsiasi movimento ostile in quella regione.

" La sottomissione degli Urghamma è attesa da un momento all'altro. L'autorità militare accorderà probabilmente il perdono a coloro che ne faranno domanda. „

Riassumiamo taluni documenti relativi alla missione del signor Trescott, inviato speciale straordinario e ministro plenipotenziario degli Stati Uniti presso il Chilì ed il Perù, e alle voci d'intervento degli Stati Uniti nella guerra del Pacifico.

Nelle diverse conferenze che ebbero luogo fra il signor Trescott ed il signor Balmaceda, ministro degli affari esteri del Chilì, fu ritenuto:

1. Che gli Stati Uniti sono alienissimi da qualunque intervento armato;

2. Che arrestando il signor Garcia Calderon, il Chilì non ha fatto che usare del suo diritto di belligerante senza la minima intenzione di offendere gli Stati Uniti, che ne avevano, per amicizia verso i belligeranti e nell'interesse della pace, riconosciuto il governo;

3. Che gli Stati Uniti offrirebbero la loro mediazione solo nel caso in cui l'accettazione di questa mediazione dovesse produrre risultati soddisfacenti per entrambi gli avversari, e sulla base esclusiva dell'accettazione per parte del Perù delle condizioni di pace volute dal Chilì;

4. Le condizioni alle quali il Chilì sarebbe disposto a conchiudere la pace, sono le seguenti:

a) Cessione al Chilì di tutto il territorio peruviano al sud della valle di Camarones;

b) Occupazione delle regioni di Tacna e di Arica per 10 anni. Allo spirare di un tale termine, il Perù dovrà pagare 20 milioni di dollari. Ove non li paghi, i territori di Tacna e di Arica rimarranno *ipso facto* annessi al Chilì. Per il pagamento di detta somma si potrà nel trattato di pace fissare un termine più lungo. Ove Arica tornasse in proprietà del Perù, non potranno mai esservi elevate fortificazioni;

c) Il Chilì occuperà le isole Lobos, fino a quando continuino a trovarvisi dei *guanos*, il prodotto dei quali sarà diviso per metà fra il Chilì ed i creditori del Perù.

In una nota successivamente inviata dal signor Trescott al ministro degli affari esteri del Chilì è detto che " malgrado " la buona volontà degli Stati Uniti di prestare il loro con-

" corso imparziale ed il loro appoggio amichevole in tutti i " negoziati, i quali possano condurre ad una pace soddisfa- " cente, essi, gli Stati Uniti, non possono offrire i loro buoni " uffici sotto le condizioni proposte. "

Da ultimo, nella risposta mandata dal signor Balmaceda al signor Trescott, si legge il periodo che segue:

" Mi consta pertanto che il governo degli Stati Uniti non offre i suoi buoni uffici. Ciò risulta dalla nota inviatami dalla S. V.

" Io dal canto mio ho l'onore di far sapere alla E. V., a nome del presidente della repubblica del Chilì, che noi manteniamo le condizioni di pace tali quali esse furono consegnate nel protocollo sopraccitato, perchè esse sono assolutamente richieste da necessità imperiose di spese e di danni prodotti dalla guerra, dalla sicurezza della repubblica cilena e dalla stabilità dell'avvenire. "

La risposta del signor Balmaceda termina esprimendo la fiducia del Chilì nella neutralità e nella buona amicizia degli Stati Uniti, amicizia e fiducia rafforzate dalla dichiarazione del signor Trescott che il desiderio degli Stati Uniti è di prestare un concorso imparziale ed amichevole ai negoziati per la pace.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Schwerin, 17. — Iersera scoppiò un incendio nel teatro durante la rappresentazione. L'edifizio arde tuttora. Nessuna vittima.

Parigi, 17. — Informazioni ricevute da molte città annunziano che le elezioni municipali riuscirono favorevoli ai repubblicani. Vi sono parecchi ballottaggi.

Fu commesso un furto considerevole alla posta centrale di Parigi.

Madrid, 17. — Il re consegnò all'arcivescovo di Siviglia le insegne del cardinalato.

Tunisi, 17. — Nel banchetto offerto da monsignor Lavigerie ai notabili europei, il console inglese felicitò il cardinale e lo ringraziò per le scuole, gli asili e gli ospitali, dovuti alla sua iniziativa. Lavigerie brindò allo spirito di conciliazione fra il bey e la Francia.

Londra, 17. — Il teatro di Boston è stato danneggiato da un incendio.

Palermo, 17. — Il granduca Vladimiro è partito ieri per Pietroburgo, accompagnato, fino a Napoli, dalla granduchessa che ritornerà sola a Palermo.

Londra, 17. — Il *Daily News* ha da Alessandria: « Oltre agli ufficiali circassi, parecchi ufficiali arabi furono arrestati.

« Arabi bey li accusa di essere partigiani dell'ex-vicerè Ismail pascià e domanda una repressione severa. »

Napoli, 17. — Stamane sono arrivati da Palermo il granduca Vladimiro e la granduchessa Maria col loro seguito. Presero alloggio all'*Hôtel Nobile*.

Schwerin, 17. — Il teatro è stato interamente distrutto dalle fiamme. Il pubblico, avvisato in tempo, potè sgombrare l'edifizio senza accidenti. Il granduca stesso rivolse al pubblico parole rassicuranti.

Como, 17. — Il re di Sassonia è partito per Dresda accompagnato fino a Milano dalla regina sua consorte.

Sassari, 17. — Il generale Garibaldi ha fatto ritorno con la famiglia a Caprera alle ore 10 di stamane.

Parigi, 17. — Parecchi giornali smentiscono le voci nuovamenti circolanti che Lefebvre de Béhaine sarà nominato ambasciatore di Francia presso S. M. il Re d'Italia.

I risultati delle elezioni municipali continuano ad essere favorevoli ai repubblicani.

Le lettere rubate alla posta sono 180 assicurate, credesi, pel valore di un milione.

Parigi, 17. — Leggesi nel *Temps*: « Il ministero presenterà alla Camera nella prima quindicina di maggio il progetto di organizzazione della Tunisia. Saranno sciolte anzitutto le questioni militare e giudiziaria; la questione finanziaria, più complessa, implicando questioni internazionali, sarà sciolta dopo. Saranno create truppe indigene aggiungendovi alcuni elementi francesi.

« Si creeranno pure tribunali cui saranno deferiti i francesi e i tunisini, sopprimendo la giurisdizione che i consoli francesi esercitano in virtù delle capitolazioni.

« Il trattato del Bardo, rispettando le capitolazioni, bisognerebbe, per estendere la competenza dei tribunali a tutte le nazionalità, aprire trattative diplomatiche. »

Madrid, 17. — *Camera*. — L'emendamento proponente di fissare ad un anno la durata del trattato di commercio colla Francia fu respinto con 202 voti contro 65.

Berlino, 17. — Il granduca Vladimiro s'incontrerà coll'imperatore Guglielmo a Wiesbaden; egli ritornerà a Pietroburgo, passando per Berlino.

Berlino, 18. — Questa notte vi fu un gran ballo all'ambasciata d'Italia. Vi presero parte circa 400 invitati. L'imperatore e l'imperatrice furono ricevuti ai piedi della scala dal conte de Launay. Assistevano alla festa il principe e la principessa ereditari, il principe Guglielmo, la principessa Vittoria, la principessa Federico Carlo e l'intero Corpo diplomatico.

S. M. l'imperatore portava le insegne degli Ordini italiani, e si trattenne all'ambasciata con S. M. l'imperatrice fino alle undici.

NOTIZIE DIVERSE

Meteorologia. — Il *Bollettino di notizie agrarie*, pubblicato dalla Direzione dell'Agricoltura, ci apprende che la temperatura media della prima decade di aprile 1882 fu di poco differente da quella della decade scorsa. Dalla carta delle isoterme decadiche si scorge che la 12 parte dal Gargano, attraversa la Campania, si fa quindi parallela alle coste adriatiche, attraversa quindi l'Emilia, la Lombardia e il Piemonte; la 14 corre parallela alle coste del Mediterraneo, attraversando quindi la Basilicata e le Puglie; la 15 passa per le coste settentrionali della Sicilia meridionale; una 9 si estende sulla Basilicata, un'altra 9 sull'Abruzzo Aquilano, e la 11 sulla provincia di Cuneo. Il freddo degli ultimi giorni viene naturalmente mascherato nelle isoterme decadiche, in causa del caldo della prima pentade, cosicchè le medie non ne rimangono influenzate.

Da quanto più sopra esponemmo si capisce come il massimo termometrico decadico abbia avuto luogo nella prima pentade ed il minimo negli ultimi giorni, prevalentemente l'8.

Diamo qui alcuni dei minimi più bassi raggiunti in questo giorno:

Belluno	0.6
Pesaro	0.4
Camerino	0.0
Aquila	— 0.4
Potenza	0.3

Dalla carta della pioggia si scorge come le isojetali 10 racchiudano il Bellunese, il Veneto orientale, il Piemonte, l'Emilia occidentale, la media Italia, la Campania, la Basilicata, la Sicilia; le

25 parte della provincia di Cuneo, l'Umbria e parte delle Marche, la provincia di Caserta, parte di quella di Potenza, di Catanzaro, Palermo, Siracusa. A Cagliari si verificò la massima pioggia in mm. 60.

Il freddo e le brine degli ultimi giorni, ma specialmente dell'8, portarono qualche danno alle campagne dell'alta e in parte della media Italia, specialmente agli alberi fruttiferi, alle viti ed ai gelsi.

Diamo l'elenco delle provincie dove questi danni furono di una qualche entità:

Treviso, alle viti ed ai gelsi;
Padova, alle viti, frutta, prati;
Rovigo, alle viti, orti, prati;
Piacenza, alle viti, frutta;
Pesaro, ai gelsi, fave, frutta, viti;
Ancona, id.;
Perugia, id.

Si lamentano per pochi danni: il Piemonte, Lombardia, il Lucchese ed il Pisano e le rimanenti provincie del Veneto, Emilia e Marche.

Le rimanenti regioni non accusano danni. I frumenti sono belli dovunque. Continua la semina del maiz. Nel Milanese un insetto non ancora ben qualificato rode le gemme delle viti. Le pioggie abbondanti nel sud sono state in generale di grande giovamento a quelle campagne, che hanno un aspetto quanto mai bello e promettente.

Beneficenza. — L'*Osservatore Triestino*, del 15, scrive:

L'egregio signor barone Giuseppe de Morpurgo, nella luttuosa circostanza della morte della dilettissima sua figlia Virginia de Morpurgo-Landauer, cercando un sollievo al suo intensissimo dolore con un atto di beneficenza e di gratitudine per l'affettuosa compartecipazione dei suoi concittadini a questa sua sventura domestica, pregò il podestà di ringraziarne dal profondo del cuore i suoi concittadini, e di accettare fiorini 1000 (mille) per scopi filantropici, ai quali venne data la seguente destinazione: fiorini 400 alla Comunità israelitica; fiorini 250 al fondo intangibile dello Istituto dei poveri; fiorini 100 alla Società Operaia Triestina, e fiorini 50 alla Fratellanza Artigiana Triestina, ad ambedue per essere distribuiti ad operai senza lavoro, fiorini 100 alle Sale di lavoro con macchine da cucire, e fiorini 100 all'Associazione di agenti di commercio e scritturali per quattro famiglie di agenti senza impiego.

Illuminazione elettrica a Londra. — Troviamo nel *Daily News* del 12 corrente una interessante descrizione dell'impianto di illuminazione elettrica fatto a Londra e messo in attività in questi giorni per cura di una Società che ha acquistato il diritto di applicazione del sistema Edison in Inghilterra, e sotto la direzione di ingegneri mandati dall'inventore americano.

Le macchine sono collocate in un locale della Società presso il viadotto di Holborn. Esse sono di tale forza da alimentare 2000 lampade elettriche per un'estensione di città, che ha alcune centinaia di metri di raggio e che inchiude il viadotto da Newgate-Street a Holborn-Circus, l'Hôtel Imperial, l'Hôtel del Viadotto, i Buffets di Spiers e Pond, la stazione della London Chatam-and-Dover-Railway, e un gran numero di botteghe e di case tutte illuminate colle lampade Edison.

È questo il primo esempio di un'installazione così detta *centrale*, fatta coll'illuminazione elettrica. È noto che Edison è il solo il quale abbia ideato finora un sistema completo per la distribuzione della luce elettrica, con regolatori, misuratori di corrente per gli utenti, e tutto quanto è necessario per fare il servizio dell'illuminazione pubblica e privata, come è fatta ora dalle Società del gas. Benchè egli stia presentemente attendendo al grandioso impianto di New-York, col quale si illuminerà un distretto intero della città di un miglio di diametro (circa 1800 metri), con un'officina centrale unica, capace di alimentare 15,000 lampade nel circuito del distretto, pure la prima prova del suo sistema è questa che si è inaugurata da pochi giorni a Londra. Da quanto si rileva dal citato giornale, appare che la prova sia andata benissimo fin dal principio; per cui ora tutti potranno studiare e constatare col fatto, e non più con esperienze isolate e in piccola scala, ma con un impianto eseguito in scala vera e duratura, le condizioni industriali dell'applicazione della luce elettrica all'illuminazione pubblica e privata.

L'ambra. — A Conigsberga, scrive il *Journal des Débats*, è stato aggiudicato per un periodo di dodici anni, a datare dal 1° dicembre prossimo, il diritto di raccogliere presso Schwarzort, nelle lagune di Frische e di Kurische-Haff, la preziosa resina conosciuta sotto il nome di ambra. Questo diritto fu accordato al prezzo di 150,000 marchi all'anno alla ditta Becker, che da ventiquattr'anni in qua ha in appalto la raccolta dell'ambra.

Le vittime dell'idrofobia. — Il *Journal des Débats* del 13 annunzia che il signor Leblanc, veterinario capo della prefettura di polizia di Parigi, ha presentato il suo rapporto sulla rabbia canina nel 1881. Nel corso di quell'anno si constatarono 615 casi di rabbia nei cani, che morsero 733 animali e 153 persone, delle quali 23 morirono idrofobe.

SOCIETÀ REALE DI NAPOLI

ACCADEMIA DI SCIENZE MORALI E POLITICHE

Programma di concorso.

La Reale Accademia di scienze morali e politiche di Napoli darà un premio di lire 1000 all'autore della migliore Memoria sul tema seguente:

Esposizione critica dell'etica di Aristotele.

Una compiuta trattazione del tema proposto richiede per prima cosa che lo scrittore, esaminati i tre trattati morali che ci rimangono sotto nome di Aristotile Ἠθικὰ Νικομάχεια, Ἠθικὰ Εὐδήμεια, Μεγάλα Ἠθικά, risolva se nessuno sia genuino, e quando giudichi che solo il primo sia tale, s'esso sia genuino in tutto, o in parte, e ci resti nell'ordine in cui l'autore l'ha scritto.

Dopo di che, o anche prima, se così porta l'ordine dei suoi concetti, lo scrittore esponga il sistema etico di Aristotele, non trascurando, almeno fin dove occorra alla compiuta intelligenza di esso, di mostrarne le relazioni così col sistema metafisico, fisico, logico e politico dello stesso filosofo, come con lo sviluppo del pensiero etico greco sino a lui.

Il concorso è aperto agli scrittori di qualsiasi nazione.

Le Memorie debbono essere scritte o in italiano, o in latino, o in francese, o in tedesco, in carattere intelligibile, senza nome dell'autore, e distinte con un motto il quale dovrà essere ripetuto sopra una scheda suggellata che conterrà il nome dell'autore.

La Memoria premiata sarà pubblicata negli atti dell'Accademia, e l'autore ne avrà dugento esemplari, rimanendo salvo il suo diritto di proprietà letteraria.

Le Memorie debbono essere inviate al segretario della R. Accademia di scienze morali e politiche in Napoli, la quale risiede nella R. Università.

Il termine dell'esibizione delle Memorie è il 31 maggio 1883.

Il Segretario RUGGIERO BONGHI — *Il Presidente* AUGUSTO VERA.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Rivista meteorologica del mese di marzo 1882

La forte depressione (730), che al principio del mese trovavasi sull'Inghilterra, e che vi si mantenne anche nei giorni 2 e 3, esercitava un'influenza anche sull'Italia, ove soffiavano venti freschi o forti del terzo quadrante, che produssero temporali con grandine in Liguria e nel versante del Tirreno, e pioggia altrove. La neve cadde sull'Appennino nei giorni 2 e 3, segnalata anche da Cosenza. In conseguenza di ciò la temperatura abbassò notevolmente, massime nelle stazioni elevate e in alcune meridionali. Il 4, mentre le più basse pressioni eransi trasportate al N della Gran Bretagna, sulla Francia stava un'area di depressione secondaria (750), e di là le isobare crescevano verso SE, cosicchè la 764 passava all'estremo sud della Sicilia, e continuavano i venti forti del 3° quadrante accompagnati da pioggie, e qualche poco di neve si ebbe sull'Appennino centrale. Il 5 persiste rinforzata la depressione sul mare del Nord, e sulla Francia invece aumentò rapidamente la pressione, e così in molte stazioni dell'alta e media Italia: 10 mm. a Torino, Porto Maurizio, Genova; 8 mm. a Verona, Modena, Firenze; 6 mm. ad Ancona, Perugia, Aquila; 5 mm. a Roma, Foggia, Potenza; 2 mm. a Cosenza e Catanzaro. Contemporaneamente una nuova depressione manifestavasi sul Mediterraneo occidentale presso la Sardegna, che rinforzando si diresse verso la Sicilia, ove trovavasi il mattino del 6 col suo centro presso Girgenti; intorno ad essa giravano le isobare abbastanza strette, e la 765 passava per Milano; perciò venti assai forti da SE a S nella costa calabra, nel canale di Otranto e in Sicilia, e del primo quadrante altrove. Questa burrasca fu accompagnata da pioggie temporalesche nella media e bassa Italia, e un forte uragano passò per Catanzaro; colla pioggia vennero anche raccolti *pulviscoli meteorici* a Cosenza. Nei giorni 7, 8, 9 e 10 la depressione si conservò al SE di Sicilia, mentre nella regione delle Alpi dominava un anticiclone (776), ciò che produsse correnti settentrionali fredde, che rischiararono l'atmosfera quasi pertutto negli ultimi tre giorni della decade. In moltissime stazioni dell'alta Italia fino al parallelo di Forlì la minima temperatura nel mese avvenne fra l'1 e il 6, e in alcune il termometro scese sotto allo zero, come vedesi nella tabella *A*.

Tabella **A**.

Estremi termografici nel marzo 1882.

Stazioni	Minimo Gradi	Minimo Giorno	Massimo Gradi	Massimo Giorno
Porto Maurizio	5,7	5	22,3	16
Genova	5,7	3	23,7	16
Massa Carrara	5,0	2	20,0	18
Cuneo	— 1,5	1	22,4	17
Torino	1,3	23	21,0	16, 17, 19
Alessandria	2,2	28	21,6	16
Novara	1,6	6	20,5	17, 18
Pavia	1,0	6	21,6	18
Milano	2,6	6	22,4	17
Como	0,7	6	21,2	27
Sondrio	— 0,5	23	20,6	19
Bergamo	0,4	5	21,0	18
Brescia	1,8	5	23,0	21
Cremona	2,8	5	20,9	19
Mantova	2,8	5	24,5	18
Verona	3,0	5	25,0	18
Vicenza	1,9	2	22,1	18
Belluno	0,1	2, 6, 29	23,3	16
Udine	0,0	6	24,0	18, 19
Treviso	2,3	1	25,5	18
Venezia	3,4	5	21,1	18
Padova	2,5	5	21,3	16, 18
Rovigo	1,4	6	23,5	18
Piacenza	2,0	5	21,8	17, 18
Parma	2,4	5	22,4	18
Reggio Emilia	3,5	1, 5	23,4	18
Modena	3,2	1	22,9	18
Ferrara	3,0	6	25,4	18
Bologna	2,5	1	21,6	18
Forlì	3,5	2	21,8	14
Urbino	2,7	28	19,9	14
Ancona	6,3	27	18,2	19
Camerino	— 0,3	28, 29	18,6	19
Ascoli Piceno	4,0	21	24,0	17, 19
Perugia	3,4	28	20,3	18
Lucca	3,7	5	23,1	16
Pisa	2,0	30	25,4	16
Livorno	6,0	25	23,7	16
Firenze	4,8	25	23,7	17
Arezzo	2,2	24	23,9	17
Siena	1,8	23	22,7	17
Roma	5,2	25	22,0	16
Aquila	0,0	9	21,2	18
Agnone	1,3	25	22,8	18
Foggia	4,1	9	24,2	19
Caserta	3,6	25	22,6	23
Monte Cassino	0,6	3	22,7	18
Napoli	5,3	25	21,9	17
Benevento	2,1	9	26,6	18
Avellino	0,8	20	20,9	14, 18
Salerno	6,0	3, 21	23,0	17
Potenza	0,0	25	20,3	19
Cosenza	5,0	26	22,4	23
Catanzaro	4,8	31	18,9	21
Trapani	9,4	12	23,1	23
Palermo	4,5	5	28,8	23
Girgenti	6,5	26	21,5	25
Caltanissetta	5,3	7	19,3	23
Messina	8,6	26	22,1	21
Siracusa	7,9	12	21,5	20
Cagliari	4,7	22	20,1	24

Colle elevate pressioni e il dominio di correnti settentrionali il bel tempo continuò in tutta Italia durante l'intiera seconda decade, e solo nel giorno 20 incominciò di nuovo il cielo ad annuvolarsi sul continente italiano, mentre mantenevasi sereno sulle isole.

Colle belle giornate la temperatura andò man mano crescendo, e la massima temperatura del mese avvenne appunto in sul finire della 2ª decade nella grande maggioranza delle stazioni; fanno eccezione quelle dell'estremo sud e delle isole, come rilevasi dalla tabella *A*.

Tabella B.

Acqua caduta nelle singole decadi e mese di marzo 1882 *confrontata con quella caduta nel marzo* 1881.

Stazioni	1ª decade	2ª decade	3ª decade	Mese	Marzo 1881
Porto Maurizio.	62,2	0,0	0,0	62,2	39,7
Genova	66,3	0,1	1,6	68,0	90,1
Massa Carrara .	47,0	1,9	45,0	93,9	—
Cuneo	40,0	1,2	14,8	56,0	59,3
Torino	18,8	4,3	8,8	31,9	29,4
Alessandria . .	35,7	0,0	4,0	39,7	36,8
Novara.	26,2	0,0	13,7	39,9	54,4
Pavia	27,9	0,0	10,9	38,8	43,9
Milano	30,7	0,0	16,4	47,1	57,8
Como.	41,7	0,0	26,8	68,5	65,3
Sondrio	8,7	1,8	57,3	67,8	—
Bergamo	31,9	0,0	32,2	64,1	106,6
Brescia	26,5	0,0	24,2	50,7	60,0
Cremona	37,0	0,0	22,3	59,3	—
Mantova	14,9	0,0	22,3	37,2	42,9
Verona.	33,7	0,0	38,4	72,1	—
Vicenza	40,8	0,0	63,2	104,0	61,3
Belluno	23,8	0,0	150,5	174,3	43,5
Udine	35,6	0,0	98,2	133,8	119,7
Treviso	21,1	0,0	113,8	134,9	84,4
Venezia	13,7	0,0	31,7	45,4	39,3
Padova	22,7	0,0	49,0	71,7	64,3
Rovigo	16,9	0,0	41,0	57,9	43,6
Piacenza	28,4	0,6	15,2	44,2	39,2
Parma	22,6	0,8	33,7	57,1	46,2
Reggio Emilia .	11,1	0,0	29,7	40,8	57,7
Modena	8,8	0,1	34,9	43,8	43,9
Ferrara	13,0	0,0	19,8	32,8	57,4
Bologna	4,6	0,0	53,0	57,6	78,4
Forlì	4,7	0,0	21,2	25,9	36,6
Urbino	1,2	0,0	37,5	38,7	54,3
Ancona	16,1	0,0	32,9	49,0	56,0
Camerino. . . .	50,9	0,0	46,8	97,7	67,0
Ascoli Piceno. .	44,0	0,0	42,0	86,0	45,0
Perugia	36,8	0,0	107,8	144,6	91,1
Città di Castello	13,1	0,0	75,6	98,1	91,7
Lucca	21,0	0,0	63,6	84,6	87,8
Pisa	26,8	0,0	45,1	71,9	61,5
Livorno	14,0	0,0	34,0	48,0	43,6
Firenze.	19,2	0,0	59,7	78,9	60,8
Arezzo	15,8	0,0	82,6	98,4	94,4
Siena	20,2	0,9	69,0	90,1	88,0
Roma.	20,5	0,0	11,3	31,8	46,2
Aquila	37,4	0,0	33,9	71,3	35,4
Agnone	27,9	0,0	22,5	50,4	16,7
Foggia	9,0	0,0	9,0	18,0	15,7
Caserta	32,5	0,0	37,0	69,0	27,0
Monte Cassino .	36,0	0,0	32,3	68,3	71,6
Napoli	16,9	0,0	33,0	49,9	34,6
Benevento . . .	36,0	0,0	31,5	67,5	19,5
Avellino	55,0	0,0	61,0	116,0	—
Salerno.	62,5	0,0	42,0	104,5	—
Potenza	30,6	0,0	26,5	57,1	18,5
Cosenza	28,1	0,0	23,5	51,6	59,1
Catanzaro . . .	57,8	0,0	32,2	90,0	58,7
Trapani	24,4	0,0	39,2	63,6	28,7
Palermo	39,2	0,0	83,6	122,8	91,7
Girgenti	21,2	0,1	75,8	97,0	—
Caltanissetta . .	21,0	0,0	63,0	84,0	13,6
Messina	42,9	0,0	11,6	54,5	—
Catania.	5,1	0,0	49,0	54,1	—
Siracusa	12,0	0,0	68,6	80,6	0,5
Cagliari	15,7	0,0	16,2	31,9	42,4

Anche in sul finire della decade seconda le basse pressioni del nord fanno sentire la loro influenza sull'Italia, così che al principiare della terza s'inverte la disposizione delle isobare, le pressioni cioè crescono da N a S e si manifestano correnti di scirocco, il cielo è in parte coperto o nebbioso. Il 22 vi ha depressione secondaria al N d'Italia accompagnata da pioggie, oltre a qualche nevicata ai monti; il cielo è dappertutto coperto e dominano alte correnti del 3° quadrante, che si fanno sentire anche in basso, e forti nelle regioni più meridionali come in Sicilia. La detta depressione è più accentuata il 23 col suo centro presso Venezia, e nel giorno appresso essa abbraccia anche l'Italia media. Per effetto delle correnti di scirocco e di libeccio non poche stazioni al sud e nelle isole hanno il massimo della temperatura mensile nella prima metà della terza decade. Le pioggie furono generali nel 23 e 24, e nevicò in molti punti dell'Appennino. Il 25 la depressione erasi trasportata presso Trieste, e in Italia il barometro salì notevolmente, dominando i venti di ponente fortissimi sulla Sicilia occidentale. Il 26 la depressione erasi colmata, ma di nuovo compariva il 27 nell'alto Adriatico con venti del 4° quadrante al N e all'W, e meridionali freschi al sud; in conseguenza si ebbero pioggie e temporali al nord e nella media Italia. Intanto le alte pressioni dell'W avanzavano verso E, e il 28 il barometro alza ovunque in Italia, e il cielo si fa sereno nell'Italia superiore, mentre una nuova depressione arriva al sud di Sicilia che nei giorni 29 e 30 vi apporta venti violenti e pioggie che si propagano anche all'Italia meridionale; al sereno nell'alta Italia succede la brina. Il 31 il barometro si livella in tutta Italia intorno a 757, cessa il vento e il cielo continua sereno al nord, misto nel centro e coperto al sud. Come vedesi dalla tabella *B* le pioggie nella 1ª e 3ª decade non fecero difetto in nessuna regione, e furono più che sufficienti per ristorare le campagne dalla lunga siccità passata, e nel maggior numero delle stazioni l'acqua misurata è superiore a quella del marzo 1881. Se si considera la tabella *B*, si vede che i luoghi ove l'acqua fu meno abbondante sono la Valle del Po, le stazioni basse del versante adriatico, e parte di quella del versante tirreno e di Sardegna, cioè da 20 a 60 millimetri, mentre nel resto si eleva la pioggia da 70 fino a 170 millimetri; a Roma arrivò appena alla metà della pioggia normale per questo mese; a Belluno e Palermo quasi il doppio.

Seguono i consueti quadri della nostra stazione:

MARZO 1882.

ESTREMI BAROMETRICI RIDOTTI A 0° E AL LIVELLO DEL MARE.

Massimi.

A dì						
A dì	2	marzo	761mm,1	ore	8 —	antimeridiane
»	5	»	762mm,6	»	9 —	»
»	11	»	772mm,3	»	9 —	»
»	17	»	772mm,2	»	8 —	»
»	21	»	765mm,9	»	11 —	»
»	24	»	757mm,6	»	9 —	pomeridiane
»	28	»	761mm,6	»	9 —	»

Minimi.

A dì 4 marzo 756^{mm},5 ore 4 — pomeridiane
» 6 » 754^{mm},1 » mezzodì
» 13 » 766^{mm},5 » 4 30 antimeridiane
» 20 » 763^{mm},5 » 5 30 pomeridiane
» 23 » 751^{mm},1 » 8 — »
» 27 » 752^{mm},2 » 7 30 antimeridiane
» 31 » 755^{mm},5 » 3 — pomeridiane

Massimo assoluto = 772^{mm},3 il giorno 11
Minimo assoluto = 751^{mm},1 il giorno 23
Differenza = 21^{mm},2

MEDIO BAROMETRICO E TERMOMETRICO.

Decade	Barometro ridotto a 0° e al mare	Termometro centigrado			
		Medio	Mass.^{mo}	Min.^{mo}	Al Sole
	Mill.	*Gradi*	*Gradi*	*Gradi*	*Gradi*
1ª	762,34	12°,53	17°,09	8°,49	24°,0
2ª	68,93	13,19	19,54	7,99	26,8
3ª	57,64	12,30	17,09	8,32	26,6
Mese	762,80	12,74	17,88	8,27	26,1

Mass. assoluto termom. = 22°,0 il giorno 16
Min. assoluto termom. = 5,2 il giorno 25
Differenza = 16,8

VENTO E STATO DEL CIELO.

Decade	Velocità del vento in chilometri		Decimi di cielo coperto			
	Somma media in 24 ore	Velocità media oraria a 3 ore pom.	8 ant.	12 merid.	3 pom.	9 pom.
1ª	288,5	21,3	5,3	6,2	6,0	6,8
2ª	118,5	13,7	2,1	1,3	0,7	0,5
3ª	248,6	15,4	6,5	7,0	5,7	5,2
Mese	219,5	16,7	4,7	4,9	4,2	4,2

METEORE ACQUEE.

Decade	Umidità		Evaporazione in millimetri	Pioggia	
	assoluta o tensione del vapore in millim.	relativa in centesimi di saturazione		Giorni	Quantità in millimetri
1ª	6,96	62,4	2,2	6	20,5
2ª	6,74	55,7	1,9	»	»
3ª	6,80	59,2	2,2	6	11,3
Mese	6,78	59,1	2,1	12	31,8

Roma, lì 14 marzo 1882.

Il Direttore dell'Ufficio Centrale di Meteorologia
P. Tacchini.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 17 aprile.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	15,8	5,2
Domodossola	sereno	—	15,6	5,1
Milano	1/4 coperto	—	15,4	7,8
Verona	coperto	—	16,5	8,6
Venezia	3/4 coperto	calmo	15,1	10,5
Torino	sereno	—	14,7	7,4
Parma	1/4 coperto	—	14,0	7,5
Modena	nebbioso	—	15,5	7,4
Genova	sereno	legg. mosso	15,0	10,6
Pesaro	coperto	calmo	20,1	9,7
P. Maurizio	sereno	mosso	15,5	9,2
Firenze	coperto	—	17,6	9,5
Urbino	coperto	—	16,8	9,8
Ancona	coperto	calmo	19,8	11,9
Livorno	1/2 coperto	legg. mosso	19,8	11,2
Perugia	coperto	—	17,1	8,8
Camerino	piovoso	—	15,6	5,8
Portoferraio	1/4 coperto	legg. mosso	18,1	12,2
Aquila	coperto	—	16,6	6,2
Roma	quasi coperto	—	18,5	11,7
Foggia	nebbioso	—	23,9	10,7
Napoli	piovoso	legg. mosso	18,0	12,7
Portotorres	1/4 coperto	legg. mosso	—	—
Potenza	coperto	—	16,6	6,0
Lecce	piovoso	—	20,2	14,0
Cosenza	nebbioso	—	23,0	11,0
Cagliari	1/4 coperto	calmo	22,0	10,0
Catanzaro	coperto	—	18,9	8,8
Reggio Cal.	piovoso	legg. mosso	20,5	14,9
Palermo	coperto	legg. mosso	17,0	13,0
Caltanissetta	coperto	—	19,0	10,0
P. Empedocle	coperto	legg. mosso	20,9	14,4
Siracusa	nebbioso	agitato	18,1	14,9

Avvertenza importante

Ad evitare ritardi o disguidi si rinnova la raccomandazione sì alle Amministrazioni che ai privati, cui occorre far seguire **inserzioni a pagamento**, o d'ufficio, per qualunque titolo, nella parte della *Gazzetta Ufficiale* riservata a tali pubblicazioni, di indirizzare le richieste e gli atti per l'inserzione, non già alla **Direzione** — come assai di frequente avviene — ma **esclusivamente** all'**AMMINISTRAZIONE** della stessa Gazzetta, presso la Tipografia **Eredi Botta**, in Roma, via della Missione.

In difetto di tale indirizzo, nè la Direzione cui non riguardano tali pubblicazioni, nè l'Amministrazione possono rispondere dei ritardi, o della ommissione dell'inserzione.

L'Amministrazione.

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 17 aprile 1882.

Pressione salita e già abbastanza alta (765) all'estremo SW d'Europa, minima 743 al SW della Scozia.

In Italia barometro salito dovunque specialmente al N ed all'W, però leggermente depresso nel Jonio. Pressioni: 760 Ginevra, Cagliari, Palermo; 758 alta e media Italia, Siracusa e Malta. — Nelle 24 ore pioggierelle al N e centro del continente.

Stamane cielo quasi sereno all'W, generalmente coperto altrove, venti sensibili del 4° quadrante in Sicilia, deboli altrove.

Temperatura debolmente abbassata.

Mare agitato lungo la costa jonica ed a Palmaria e San Teodoro.

Probabilità: qualche pioggia, venti freschi del 4° quadrante, temperatura calante.

Osservatorio del Collegio Romano — 17 aprile 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	757,9	758,4	758,0	760,4
Termomet. esterno (centigrado)	12,8	15,3	17,8	13,6
Umidità relativa....	86	56	39	78
Umidità assoluta...	9,46	7,32	5,93	9,11
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	E. 0	N. 17	NW. 13	WSW. 5
Stato del cielo.......	9. nubi	10. nembo intorno	2. cumuli	0. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 18,1 C. = 14,5 R. | Minimo = 11,7 C. = 9,4 R.

Pioggia in 24 ore: mm. 3,2.

Pioggia nella notte 16-17, ed al mattino poche goccie prima di mezzodì e temporali intorno. Fortissima perturbazione magnetica.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 18 aprile 1882.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1882	—	—	90 67 1/2	90 62 1/2	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	92 40
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	90 70
Detto Rothschild	1° dicembre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	93 70
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	93 »
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	»	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1881	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1882	1000 »	1000 »	—	—	—	—	—	—	1120 »
Banca Generale	»	500 »	250 »	—	—	611 »	610 »	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° gennaio 1882	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1881	500 »	500 »	500 50	500 »	—	—	—	—	—
Banca di Roma	1° gennaio 1882	500 »	250 »	—	—	624 »	622 »	—	—	—
Banca Tiberina	»	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	15 marzo 1881	500 »	250 »	—	—	624 »	622 »	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	452 50
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1882	500 »	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	»	250 »	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	»	500 »	500 »	902 »	900 »	906 »	904 »	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	200 oro	—	—	—	—	—	—	520 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	»	500 »	500 »	945 »	941 »	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150 »	150 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	1° dicembre 1881	100 »	100 »	—	—	—	—	—	—	104 »
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	468 »
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	270 »
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1a e 2a emissione	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	101 42 1/2	101 17 1/2	—
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	25 67	25 62	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 61	20 59	—
Sconto di Banca 5 0/0	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 (1° sem. 1882) 92 80 cont. - 92 95, 92 1/2, 90 fine.

Parigi *chèques* 102 45.

Londra *chèques* 25 67.

Banca Generale 611 fine.

Società immobiliare 500 cont.

Società Acqua Pia antica Marcia 900 cont.

Per il Sindaco: A. MARCHIONNI.

Il Deputato di Borsa: GALLETTI.

Provincia e Circondario di Genova

COMUNE DI SAN QUIRICO

AVVISO D'ASTA. — Consorzio per la costruzione della strada comunale obbligatoria da Morigallo a Pedemonte in Valle Secca, con sede in San Quirico.

Si rende noto al pubblico che alle ore dieci antimeridiane del giorno maggio p. v., nell'ufficio del Consorzio suddetto, sito nel palazzo municipale i San Quirico, e nanti il presidente del Consiglio d'amministrazione, o chi per esso, si addiverrà col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti per la costruzione della strada consortile che dalla via Provinciale presso il Ponte sul Secca a Morigallo, comune di San Quirico, va a raggiungere quella di Pedemonte, già costrutta dal comune di Serra Riccò, della lunghezza di metri 2197 48, giusta il progetto del signor ingegnere Levrero Giovanni Battista in data 8 maggio 1880, approvato con decreto prefettizio 30 marzo 1881, per la presunta somma, soggetta a ribasso di asta, di lire 52,783 23 (lire cinquantaduemila settecentottantatre e centesimi ventitre).

Chiunque aspirerà all'appalto dovrà comparire ove sopra nel giorno ed ora suddetti, e presentare la sua offerta estesa su carta da bollo da una lira, debitamente sottoscritta e suggellata.

Sono escluse le offerte per persona da dichiararsi.

L'impresa sarà deliberata al miglior offerente, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito nella scheda del Consiglio di amministrazione, a termini dell'articolo 92 del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, per l'esecuzione della legge sulla Contabilità generale dello Stato.

I lavori dovranno essere ultimati nel termine di anni uno e mezzo, dalla data dell'atto di consegna.

I pagamenti in acconto saranno fatti in rate eguali di lire 5000 caduna, a misura di corrispondenti avanzamenti dei lavori regolarmente eseguiti e riconosciuti, sotto deduzione del decimo da conservarsi nella Cassa del Consorzio a maggior cautela degli obblighi dall'impresario assuntisi.

Il capitolato d'appalto che regola siffatti lavori, i progetti e tutte le carte relative sono visibili nell'ufficio di segreteria del Consorzio, dalle ore 10 del mattino alle 5 pom. di ciascun giorno.

Nessuno sarà ammesso a far partito se non giustificherà la sua idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore di sei mesi rilasciato da un ingegnere-reggente negli uffici tecnici dello Stato o della provincia, e vidimato dall'ingegnere direttore dei lavori, signor Levrero Gio. Battista, come è prescritto dall'articolo 2 del capitolato speciale.

I *fatali* per un ulteriore ribasso, non inferiore però del ventesimo del prezzo di deliberamento, scadranno a mezzodì del quindicesimo giorno dalla data dell'avviso col quale sarà fatto conoscere l'esito dell'incanto.

I concorrenti per adire all'asta dovranno fare un deposito in valute legali di lire 5000; ed il deliberatario dovrà garantire l'esecuzione del contratto con la cauzione di lire 5000 in numerario od in una corrispondente rendita pubblica italiana, al portatore, al valore di Borsa.

Inoltre verranno depositate lire 2500 per le spese inerenti all'appalto, le quali sono a totale carico del deliberatario.

San Quirico, il 17 aprile 1882.

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione: P. PASTORINO.

2076 *Il Segretario del Consorzio*: V. MALGOTTI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI FIRENZE (11ª)

AVVISO D'ASTA PER REINCANTO in seguito all'offerta del ventesimo (N. 18).

Si fa di pubblica ragione, a termine dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che vennero presentate in tempo utile offerte di ribasso equivalente al ventesimo e superiore al ventesimo sui prezzi delle provviste sottonotate, di cui nell'avviso d'asta in data 8 marzo 1882, n. 7, e provvisoriamente deliberate il 30 marzo detto, giusta l'avviso d'asta n. 13, per cui, dedotti i ribassi d'incanto e quelli suddetti del ventesimo e superiori al ventesimo, si residua l'importare di ciascuna delle provviste stesse come segue:

N. d'ordine	INDICAZIONE dei tessuti da provvedersi	UNITÀ di raffronto	QUANTITÀ totale da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO totale della provvista	N. dei lotti	QUANTITÀ per ogni lotto	IMPORTO di ogni lotto	SOMMA per cauzione e per ogni lotto	N° dei lotti deliberati provvisoriamente	RIBASSO ottenuto per ogni 100 lire nel 1° incanto	RIBASSO ottenuto nel periodo dei fatali	PREZZO ridotto per ogni lotto su cui si apre il nuovo incanto
1	Panno azzurrato da vestiario per truppa, alto metri 1 30	Metri	3000	9 »	27,000 »	6	500	4500 »	450 »	6	10 90	5 07 0/0	3806 22
2	Panno cremisi carico da mostreggiature, alto metri 1 30	»	1000	11 »	11,000 »	2	500	5500 »	550 »	2	18 58	5 0/0	4254 19
3	Panno scarlatto da mostreggiature, alto metri 1 30. .	»	1500	11 »	16,500 »	3	500	5500 »	550 »	3	17 24	5 0/0	4324 21
4	Panno scarlatto da mostreggiature, alto metri 1 48. .	»	1000	14 »	14,000 »	2	500	7000 »	700 »	1 1	23 15 22 12	5 0/0	5110 52 5179 02
5	Panno nero da mostreggiature, alto metri 1 30. . .	»	1500	11 »	16,500 »	3	500	5500 »	550 »	2 1	24 17 22 10	5 0/0	3962 12 4070 27
6	Tela in cotone (basino) colorata in bigio da fodera, alta metri 0 62	»	150000	0 60	90,000 »	150	1000	600 »	60 »	30 120	22 20 22 17	5 0/0	443 46 443 63
7	Tela in cotone color fulvo da tende, alta metri 0 88 . .	»	50000	1 30	65,000 »	50	1000	1300 »	130 »	50	15 11	5 0/0	1048 39
8	Tela in filo liscivato alla piana per asciugatoi, alta da metri 0 64 a 0 65	»	30000	0 70	21,000 »	30	1000	700 »	70 »	30	12 76	5 0/0	580 15

Osservazioni — Le consegne delle forniture dovranno essere effettuate nel Magazzino centrale militare in Firenze, via San Gallo, num. 27, in ragione di metà di ogni lotto entro il 31 dicembre del corrente anno, e metà entro il 28 febbraio 1883, semprechè l'avviso d'approvazione del contratto venga dato prima del mese di settembre prossimo venturo; od altrimenti metà di ogni lotto entro giorni 120 e metà nei 60 giorni successivi, decorribili dal giorno posteriore a quello in cui verrà dato l'avviso di approvazione dei contratti.

I fornitori avranno facoltà di anticipare le introduzioni, sotto la espressa condizione però che ad ogni modo il pagamento non verrà effettuato prima di gennaio 1883.

Perciò il giorno 29 corrente mese, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà presso questa Direzione di Commissariato militare, in via S. Gallo, num. 22, 2° piano, avanti il signor direttore, al nuovo incanto di tali provviste col mezzo di partiti suggellati, scritti su carta col bollo ordinario da una lira, sulla base dei sovraindicati prezzi e ribassi.

Il deliberamento sarà definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

I campioni sono visibili soltanto presso questa Direzione e presso quelle di Torino, Napoli e Roma.

Alle offerte per questo incanto sono applicabili le regole di accettazione, le clausole di nullità stabilite dall'avviso di primo incanto 8 marzo 1882, numero 7.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare o far pervenire a questa Direzione, prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quelle delle città nelle quali hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare delle somme sovra stabilite a cauzione, le quali dovranno essere in contanti od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito.

Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte ma presentate o fatte pervenire separatamente.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'asta di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare. Di questi partiti però non si terrà conto se non giungeranno alla Direzione appaltante ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà in egual modo che gli accorrenti abbiano depositata la prescritta cauzione.

Firenze, 14 aprile 1882.

Per detta Direzione di Commissariato Militare

2057 *Il Capitano Commissario*: ROTONDO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Verona (5ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 56).

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 5 aprile 1882, numero 55, per la provvista di quintali 5000 di grano nazionale in 50 lotti, di quintali 100 caduno, da introdursi nel Panificio militare di Verona, siccome era indicato nel suddetto avviso di asta, è stato in incanto d'oggi deliberato ai seguenti prezzi:

Lotti n. 50, pari a quintali 5000, al prezzo di lire 28 89 al quint.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scade il giorno 20 aprile corrente, alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata tanto a questa Direzione, quanto alle altre Direzioni e Sezioni di Commissariato militare delle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Le offerte dovranno essere presentate alle dette Direzioni e Sezioni in tempo utile, perchè possa la Direzione appaltante ricevere da ognuna di esse, prima dello scadere del termine, la migliore fra quelle loro presentate.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio di asta, sieno in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengano prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precedente avviso d'asta n. 55 e dai capitoli d'oneri, visibili tanto presso questa, quanto presso le suddette Direzioni e Sezioni, e le offerte fatte per telegramma.

Lo invio delle offerte per parte delle Direzioni e Sezioni suddette non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nella Direzione appaltante, la quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali, quella che fu presentata prima, o se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

Dato in Verona, 15 aprile 1882.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: PIOLTI.

2099

NUOVO AVVISO D'ASTA
per appalto dei dazi di consumo del comune di Riesi

Il sindaco del suddetto comune deduce a pubblica notizia:

Che essendo stati oggi stesso aggiudicati provvisoriamente al signor Gaetano Virone di Michiele, colla solidale fideiussione di Vincenzo Butera fu Vincenzo, i dazi di consumo di questo Comune, cioè: farina, paste, gasolio, vino in fusti, gesso ed olio, per lire 58,818 (lire cinquantottomila ottocentodiciotto), per l'anno 1882, colla detrazione proporzionale del canone pei mesi di gennaio, febbraio e marzo, e sino al giorno della diffinitiva aggiudicazione, e lire 59,113 (lire cinquantanovemila centotredici) annue, pel periodo di tempo 1883, 1884 e 1885; così, procedendo ai sensi dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, invita tutti coloro che vorranno migliorare il prezzo dell'aggiudicazione provvisoria, con l'aumento del ventesimo, a presentare offerta in questo ufficio di segreteria, essendochè i fatali vanno a scadere col giorno 21 dell'andante mese.

Dal Palazzo municipale, Riesi, 6 aprile 1882.

Il Sindaco: P. D'ANTONA.

2097

INTENDENZA DI FINANZA DI FIRENZE

Avviso per miglioria

Al pubblico incanto tenuto presso questa Intendenza nel dì 12 aprile corrente per l'appalto della fornitura di stampati (compresavi la stampa e la carta occorrente, non che la lineatura, la legatura o la semplice cucitura) in servizio delle Amministrazioni governative, da consegnarsi al Magazzino compartimentale di Firenze, l'appalto stesso restò provvisoriamente deliberato col ribasso di lire 6 01 (lire sei e centesimo uno) per cento sui prezzi stabiliti dalle tariffe annesse al capitolato.

Si rende noto pertanto che il termine utile (fatali) per presentare a questa Intendenza le offerte ulteriori di ribasso, purchè non inferiori al ventesimo del prezzo dello avvenuto provvisorio deliberamento, scritte su carta bollata da lira 1, e munite del prescritto deposito in lire 2000 (duemila), non che (per coloro che non furono ammessi allo incanto del 12 andante) dei documenti indicati nell'articolo 6 dell'avviso d'asta del dì 15 marzo prossimo passato e 27 del capitolato d'oneri, scade alle ore due pomeridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno 10 (dieci) maggio 1882.

Dalla Intendenza di finanza, Firenze, lì 13 aprile 1882.

L'Intendente: CARIGNANI.

2078

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI TORINO

AVVISO D'ASTA (N. 37)
stante la deserzione del primo incanto.

Si notifica al pubblico che nel giorno 24 aprile 1882, alle ore 2 pom., si procederà nuovamente in Torino, avanti il direttore del Genio militare, e nel locale della Direzione del Genio, via S. Francesco da Paola, n. 7, piano 3°, all'appalto dei

Lavori per la costruzione di una batteria permanente ai Sapè di Exilles, ascendenti a lire 305,000, da eseguirsi nel termine di giorni quattrocento.

I lavori non saranno principiati se non dopo che potranno legalmente occuparsi i terreni occorrenti.

A termine dell'art. 49 del regolamento approvato con R. decreto 25 gennaio 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta e nel locale suddetto.

I fatali per il ribasso non minore del ventesimo scadono al mezzodì del giorno 1° maggio 1882.

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, od uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso l'Intendenza di finanza di Torino, un deposito di lire 30,500 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito;

2. Tale deposito, od i documenti comprovanti il deposito fatto, dovranno essere presentati alla Direzione suddetta non più tardi dell'ora una pomeridiana del giorno 24 aprile 1882, fissato per l'incanto;

3. Far constare della loro idoneità a norma del prescritto delle condizioni generali annesse al capitolato tipo pei lavori dipendenti da questa Direzione, cioè:

a) Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Esibire un attestato di persone dell'arte, confermato da un direttore del Genio militare, il quale sia di data non anteriore di due mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni del Genio militare od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, o se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Torino, addì 18 aprile 1882.

Per la Direzione
Il Segretario: N. MONTICELLI.

2055

(3ª *pubblicazione*)

CITTA' DI TRINO

Avviso d'Asta.

Deducesi a pubblica notizia che alle ore nove antimeridiane del giorno 24 andante mese, nanti questo sindaco, si procederà a pubblico incanto per lo appalto della sistemazione di un tronco di strada comunale, tendente da Montarolo a Leri, frazioni di questo comune.

L'asta verrà aperta sul prezzo di lire 9600, e l'aggiudicazione seguirà ad estinzione di candela vergine, osservando le formalità prescritte dal regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, a favore del migliore offerente in ribasso a detta somma.

Il termine utile per presentare offerta del ribasso, non inferiore al ventesimo della provvisoria aggiudicazione, scade otto giorni dopo.

I capitoli, la perizia e relativi disegni sono visibili nella segreteria comunale in tutte le ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'impresa prima dell'incanto dovranno depositare, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta, una somma corrispondente al decimo del prezzo d'appalto.

Trino, 13 aprile 1882.

Il Segretario Capo: A. GOVERNATO.

2024

N. 151.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

All'avviso n. 130 del dì 8 corrente mese si sostituisce il seguente Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di lunedì 24 corrente mese, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso le Regie Prefetture di Milano, Como e Novara, avanti i prefetti, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto dei lavori di posa dell'armamento ed accessori della linea ferroviaria Novara-Pino, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 210,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere al detto appalto, dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 13 febbraio 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma, Milano, Como e Novara.

Il tempo utile pel compimento dei lavori è di giorni trenta, e quindici dalla data di consegna delle diverse tratte di linea.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 10,500, e in lire 21,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Pel presente appalto non saranno pubblicati i soliti avvisi di deliberamento, e perciò si fa noto che il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sui prezzi deliberati, non inferiori al ventesimo, scadrà col mezzogiorno delli 29 aprile corrente.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 17 aprile 1882.

2085 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto di lavori per la ricostruzione del muro di sostegno presso San Cosimato nella strada provinciale Tiburtina-Valeria-Sublacense (Tronco II).

Avviso di secondo incanto definitivo.

In seguito dell'avviso di vigesima pubblicato sotto il giorno 31 marzo prossimo passato, essendosi ricevuta un'offerta di ribasso di lire 5 per cento sul prezzo di prima aggiudicazione in lire 14,248 21, per l'appalto di detti lavori, con che il prezzo stesso rimane ridotto a lire 13,535 80, si rende noto che a termini del regolamento sulla Contabilità dello Stato 4 settembre 1870, innanzi l'ill.mo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 3 del prossimo mese di maggio, alle ore 12 meridiane, nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della provincia in piazza dei Ss. Apostoli, avrà luogo un nuovo e definitivo esperimento col metodo della candela.

Dipendentemente dall'avviso d'asta pubblicato in data 15 marzo p. p., gli offerenti dovranno depositare come cauzione provvisoria la somma di lire 350 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, e presentare il certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del R. Corpo del Genio civile di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, il 15 aprile 1882.

2069 *Il Segretario generale:* A. BOMPIANI.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI GENOVA

Avviso d'Asta stante la deserzione del 1° incanto (N. 20).

Si notifica al pubblico che nel giorno 29 aprile 1882, alle ore 2 pomeridiane, si procederà in Genova, avanti il direttore del Genio militare, e nel locale della Direzione suddetta, situato nel Padiglione dell'Arco, salita S. Stefano, n. 1, all'appalto seguente, a mezzo di pubblici incanti a partiti segreti, ed in base al regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852:

Costruzione di un forte sul monte Settepani, come dall'estimativo n. 10, per la somma di . . . . L.	400,000
Costruzione di altro forte sul monte Tortagna, come dall'estimativo n. 36, per la somma di . . . . . „	545,000
Costruzione di altro forte centrale sulla Colla di Melogno, come dall'estimativo n. 37, per la somma di. „	680,000
Costruzione di una caserma difensiva sul monte Merizzo, come dall'estimativo n. 38, per la somma di „	192,000
Totale complessivo dei lavori L.	1,817,000

In questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero delle offerte.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suindicato, nelle ore d'ufficio.

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente il quale nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario di una lira avrà maggiormente migliorato od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo d'incanto, la quale verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Si dichiara che non saranno accettate offerte che non comprendano tutti i suindicati lavori complessivamente.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

Sono fissati a giorni 5 i fatali, ossia il tempo utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, un deposito di lire 181,700, in contanti od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene eseguito il deposito, e presentare i seguenti documenti:

1. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2. Un attestato di persona dell'arte avente la data non anteriore di due mesi, il quale valga ad assicurare che l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare.

I depositi o documenti comprovanti il deposito fatto da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati non più tardi delle ore 11 ant. del giorno fissato per l'appalto.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo, e giustificata la loro moralità ed idoneità come sopra.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione dell'appalto, saranno dalle stesse convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticiparne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Dato a Genova, 16 aprile 1882.

Per la Direzione
Il Segretario: C. A. TORELLI.

2088

SOCIETÀ ANONIMA per la Strada Ferrata di Pinerolo

(2ª *pubblicazione*)

Il Consiglio di amministrazione avendo deliberato di convocare l'annua generale adunanza ordinaria degli azionisti pel giorno 25 aprile corrente, ad un'ora pom., nel locale della Borsa di Torino, i signori azionisti che vorranno intervenirvi dovranno depositare i loro titoli cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, presso la Ditta G. Malan e Comp. in Torino, via Cavour, n. 16, contro una ricevuta che varrà per carta d'ammissione alla medesima.

Scopo principale dell'adunanza è l'approvazione del bilancio 1881, la rinnovazione del Consiglio, e l'estrazione a sorte delle Azioni da rimborsarsi a termini dello statuto sociale.

Torino, il 1° aprile 1882.

2091 **L'AMMINISTRAZIONE.**

SOCIETÀ ITALIANA PER CONDOTTE D'ACQUA IN ROMA

Gli azionisti della *Società Italiana per condotte d'acqua* sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno 15 maggio p. v., alle ore 3 pomeridiane, nelle sale del palazzo Sinibaldi, via di Torre Argentina, n. 76, all'oggetto di procedere alla nomina per schede segrete di un consigliere supplente, e di un sindacatore effettivo ed un supplente per l'esame dei conti dell'esercizio in corso, non avendo i rispettivi candidati, nella precedente assemblea ordinaria del 3 aprile corrente, raggiunta la maggioranza assoluta di voti prescritta dall'art. 64 dello statuto sociale, ed essendosi, per verificata assenza degli azionisti, resa impossibile una nuova votazione a maggioranza relativa, a senso dell'articolo suddetto.

Per aver diritto di assistere all'assemblea, gli azionisti dovranno, a norma degli articoli 49 e 51 dello statuto sociale, eseguire il deposito di almeno dieci azioni:

In **Roma**, presso la sede della Società, piazza Montecitorio, 121;
In **Milano**, presso il banchiere signor G. Belinzaghi;
In **Torino**, presso il Banco U. Geisser e C.,

cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Roma, 18 aprile 1882.

2090 LA DIREZIONE.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERRA DI LAVORO

Avviso di ventesima.

Il mattino di giovedì 13 di aprile essendo stato proceduto ai pubblici incanti, col metodo della candela vergine, per dare in appalto il mantenimento della strada consortile da Marcianise per Ponterotto a Casapuzzano, della lunghezza di metri 8552, in ribasso dell'annuo canone di lire 7425, ed in conformità di un apposito capitolato, che è ostensibile a chiunque in ciascun giorno, meno i festivi, da oggi al dì della subasta, l'asta venne aggiudicata provvisoriamente col ribasso di centesimi 50 per ogni 100 lire dell'annuo estaglio suddetto.

Sicchè ora si diffida il pubblico che il termine utile per le ulteriori offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, scade al mezzodì di sabato 29 del corrente mese di aprile.

Per essere ammessi a far partito i concorrenti dovranno esibire un certificato di idoneità a firma d'un ingegnere capo d'un ufficio tecnico provinciale o governativo, di data non anteriore a mesi sei.

La cauzione provvisoria, da darsi nell'atto dell'offerta, è di lire 2000, e non sarà altrimenti accettata che in numerario: la definitiva, da darsi nell'atto della stipula del contratto, sarà pari ad un'annata di estaglio, e potrà fornirsi anche con rendita pubblica italiana al portatore, a corso di Borsa.

L'appalto avrà la durata di un sessennio, con facoltà all'Amministrazione di prorogarla di un altro anno.

Non appena divenuta definitiva l'aggiudicazione l'aggiudicatario avrà il perentorio di giorni 8 per la stipula del contratto, a far tempo dalla data della notificazione dell'approvazione, anche in semplice forma amministrativa, e, qualora non si presenti a sottoscriverlo, perderà la cauzione provvisoria e sarà responsabile di tutti danni ed interessi che potranno all'Amministrazione provenirne.

Il deliberamento è subordinato all'approvazione della Deputazione provinciale.

Caserta, 13 aprile 1882.

2093 *Il Segretario capo*: FABROCINI.

LA FONDIARIA

Compagnia Italiana d'Assicurazione a premio fisso contro l'incendio

Il Consiglio d'amministrazione ha l'onore di prevenire i signori azionisti, che, in conformità dell'articolo 44 degli statuti, l'assemblea generale ordinaria è stata fissata pel giorno 3 maggio p. v.

L'assemblea avrà luogo alle ore 2 1/2 pom., presso la sede della Società in Firenze, via Cavour, 8, e, ai termini dell'art. 42 degli statuti, hanno diritto di intervenire tutti gli azionisti che posseggono 20 azioni almeno, dal 18 gennaio scorso.

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio d'amministrazione e rapporto dei censori;
2° Presentazione e approvazione del resoconto dell'esercizio 1881;
3° Rinnuovamento parziale del Consiglio d'amministrazione e nomina di un consigliere in rimpiazzo del defunto comm. Carlo Fenzi;
4° Nomina dei commissari censori per l'esercizio 1882.

Firenze, 18 aprile 1882.

2067 *Il Presidente del Consiglio d'amministrazione*: T. CORSINI.

STRADA FERRATA DI PINEROLO

(2ª *pubblicazione*)

Li signori soscrittori delle azioni di Pinerolo, 2ª serie, sono invitati a fare il versamento del 6° decimo, lire 25 per azione, presso il Banco di sconto e di sete, dal 20 al 30 aprile corrente, ritirando contemporaneamente le azioni al portatore, contro la consegna delle ricevute nominative. Ai ritardatari sarà applicato l'interesse del 2 per cento oltre il tasso della Banca Nazionale.

Torino, 1° aprile 1882.

2000 L'AMMINISTRAZIONE.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 19 maggio 1882, innanzi la terza sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi in due distinti lotti, cioè fondi urbani e rustici, posti nel comune di Fiano Romano, espropriati in danno del signor Vincenzo Biondi, di Fiano Romano, ad istanza del signor Giuseppe Cearini.

Fondi urbani.

1. Fondo urbano in piazza delle Cascine, di due vani al primo piano e due al piano terreno, numeri di mappa parte 143 e 144.
2. Cantina, via Cadorna, n. di mappa 167.
3. Granaro in via Garibaldi, n. di mappa 250.
4. Locale ad uso pollaio, in piazza del Giardino, di un vano pianoterra, n. di mappa 260 1/4.
5. Casa di affitto, di un vano al piano terreno ed uno al 1° piano, in via Cavour, n. di mappa 343.
6. Casa per uso di un vano pianoterra e due al 1° piano, in via Cavour, n. di mappa 346, ed altra casa in via Cadorna, di otto vani terreni e sette al 1° piano, in nn. di mappa 343 e 348, e molino ad olio, di n. di mappa 349.
7. Locale piano terreno, ad uso di stalla, in via Pescheria, in mappa numero 376.
8. Locale terreno con un vano superiore, ad uso di cantina, e casina, in via Pescheria, n. di mappa 387, ed altro locale ad uso di cantina, in detta via, al n. di mappa 358.

Fondi rustici.

1. Terreno seminativo, in vocabolo Monte Pani, con n. di mappa principale 64, tavole 252, e principale 169 seminativo, tavole 8 98.
2. Terreno seminativo, in vocabolo Cannetaccio, n. di mappa 1 principale sub. 94, tavole 1 75.
3. Terreno seminativo, in contrada Prato del Cervo, n. 1 di mappa, principale 701, tavole 25 10, e n. 702, casa diruta, tavole 00 29, id. n. 705, seminativo, tavole 42 68, id. n. 706, pascolivo, di tavole 35 90, id. n. 712, pascolivo, di tavole 9, id. n. 713, di tavole 33 92, id. n. 963, pascolivo, di tavole 13 46, id. 964, seminativo, di tavole 5 76, formanti un sol corpo.
4. Terreno seminativo in contrada La Foresta, al numero di mappa 731, di tavole 35 42 e 945, di tavole 25 42.
5. Terreno seminativo in contrada Scaranzone, di tavole 31 25, in numero di mappa part. 2, n. 69 sub. 1, ed altro di tavole 23, in numero di mappa come sub. 2.
6. Terreno pascolivo in contrada Monte Giglio, di tavole 10 86, di numero di mappa parte 2, 234, altro boschivo, di tavole 9 90, di numero di mappa 2, 235, altro seminativo di tavole 27 68, ed altro di tavole 42 21, numero di mappa 4, n. 256 sub. 1 e 2, ed altro pascolivo di tavole 12 02, di numero di mappa parte 2, n. 257.
7. Terreno seminativo, contrada Pazzo Lavatore, tavole 39 46, mappa 2, 241 sub. 1, ed altro seminativo di tavole 24 38, principale 2, 241 e 242 sub. 2, altro terreno pascolivo, olivato, contrada Monte Ciolo, tavole 16, mappa 2, 720 sub. 2, ed altro boscoso, contrada Monte Giglio, tavole 6 61, mappa 2, 983 sub. 2.
8. Terreno pascolivo, olivato, tavole 203, e vignato di tavole 4 11, contrada il Casino, numero di mappa 2, 333 e 337.
9. Terreno pascolivo, tavole 9 72, e pascolivo, olivato, tavole 15 86, mappa 2, 440 al 443, contrada Tre Portoni.
10. Terreno seminativo, di tavole 7 72, cannetato, di tavole 2 28, e vignato, di tavole 2 58, vocabolo Capo di Monte, mappa 2, 461, 469, 470.
11. Terreno seminativo, di tavole 7 35, pascolivo, olivato, di tavole 8 35, vignato, tavole 3 29, contrada Capo di Monte, mappa 2, 574 al 580.
12. Terreno seminativo, tavole 1 34, e boscoso, di tavole 1 71, contrada Val Casale, mappa 2, 680, 681.
13. Terreno seminativo, tavole 4 48, e pascolivo, olivato, di tavole 0 79, mappa 2, 930, 978, in contrada Casino.

L'incanto verrà aperto sul prezzo:

1° Lotto. Fondi urbani, in lire 942.
2° Lotto. Fondi rustici, in lire 6492.

Roma, 17 aprile 1882.

2082 Avv. CARLO SARMIENTO proc.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile distrettuale di Ivrea

Rende noto

Essersi reso vacante nel comune di Salassa l'uffizio di notaro per la cessazione avvenuta dalle sue funzioni del signor notaro Botta Stefano, deceduto il 22 febbraio 1882,

Ed invita,

A mente degli articoli 10 della legge 25 maggio e 25 del relativo regolamento 23 novembre 1879, chiunque abbia interesse di concorrere a detto ufficio, di presentare nel termine di giorni 40 prossimi la domanda al Consiglio notarile del distretto, munita dei documenti necessari a corredo nel modo prescritto dall'articolo 27 del regolamento accennato.

Ivrea, addì 10 aprile 1882.

2021 REVIGLIO presidente.

AVVISO 2033

per cambiamento di cognome.

I coniugi Ferdinando Ambra e Vincenza Serio, avendo inoltrata domanda per ottenere che il ragazzo Alessandro Nedi, loro figlio di allievo, con essi domiciliato nel villaggio di Fuorigrotta, possa assumere, in cambio del proprio, il cognome di *Ambra*, furono, con decreto dato a Roma dal Ministro Guardasigilli, addì 8 luglio 1877, autorizzati a far eseguire la presente pubblicazione dell'anzidetta domanda, giusta le prescrizioni dell'art. 121 del Real decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile.

S'invita quindi chiunque vi abbia interesse a presentare le sue opposizioni infra il periodo di quattro mesi, a contare da oggi.

Li . . . marzo 1882.

AVVISO.

per svincolo di deposito notarile.

(1ª *pubblicazione*)

L'avv. Francesco Coppiardi, notaro, residente in Signa, nella sua qualità di curatore della eredità relitta dal fu signor avv. Ottaviano Naldi, notaro, residente in Lastra a Signa, con ricorso esibito alla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Firenze nel dì 31 marzo 1882 ha domandato lo svincolo della cauzione notarile appartenente al detto notaro defunto.

Avv. FRANCESCO COPPIARDI
2063 curatore.

(1ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE

DI VELLETRI.

Bando di vendita sul sesto.

Il sottoscritto procuratore, surrogato al defunto avv. Federigo cav. Messi, con decisione della Commissione del patrocinio gratuito del giorno 21 marzo 1879, nel giudizio di espropriazione promosso dai signori Ageno e Romani Ottaviano, fa noto al pubblico che nell'udienza del ventisette corrente aprile avrà luogo l'incanto sull'aumento del sesto, offerto dal conte signor Giovanni Latini Macioti, sopra i due fondi descritti ampiamente nel primo bando di vendita, in data 29 agosto 1881, il primo sotto il n. 39, e l'altro sotto il n. 54, ed aggiudicati alla signora Penelope Romani nel primo incanto. E così il lotto n. 39 verrà aperto sul prezzo di lire 466 66; il lotto n. 54 sul prezzo di lire 303 33.

Velletri, li 16 aprile 1882.

2092 LUIGI avv. NOVELLI proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.
ROMA — Tip. EREDI BOTTA.